Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero uno – 15 gennaio 2018

In questo numero

- ✓ ***Bietola:*** *pagamento nuova tranche aiuti nazionali 2009/2010 - pag. 1*
- ✓ ***Bietola:*** *scelta varietale 2018 - pagg. 1/2*
- ✓ ***Bietola:*** *punti di distribuzione seme soci ANB 2018 - box pag. 1*
- ✓ ***Bietola:*** *varietà consigliate 2018 sperimentazione Beta/Co.Pro.B. - pag. 3*
- ✓ ***Bietola:*** *accordo interprofessionale Sadam 2018 - pagg. 4/5*
- ✓ ***Mercati:*** *flash sul mercato cerealicolo e sulla soia - pag. 6*
- ✓ ***Mercati:*** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti - box pag. 6*
- ✓ ***ANB Coop:*** *proposte contrattuali e contatti - pag. 7*
- ✓ ***Colza:*** *concimazione azotata - pagg. 8/9*

PAGAMENTO AIUTI NAZIONI 2009/2010

In questi giorni sarà effettuata un'ulteriore *tranche* di pagamento, inerente le spettanze dei bieticoltori per gli aiuti nazionali annate 2009-2010.

SCELTA VARIETALE 2018

La scelta della cultivar rappresenta uno degli aspetti agronomici importanti per la riuscita della barbabietola da zucchero. Il successo della coltura, tuttavia, non può prescindere da alcune decisioni preliminari, che riguardano, in primis, la scelta del terreno. In relazione alla rotazione, l'obiettivo è quello di rispettare un turno quadriennale anche se, con l'adozione di opportune soluzioni agronomiche, sono ammesse deroghe non sistematiche. La barbabietola da zucchero, inoltre, deve giovarsi di un terreno correttamente preparato, con lavorazioni principali eseguite nel periodo autunno vernino, su terreno in tempera e con operazioni di affinamento tali da assicurare un'emergenza sollecita e contemporanea. La corretta scelta del materiale genetico deve vagliare le caratteristiche del plafond delle cultivar commercializzate, nel contesto delle peculiarità e degli obiettivi aziendali.

Criteri di scelta varietale in riferimento alla presenza del nematode

La prima considerazione riguarda lo stato sanitario del suolo, in relazione alla presenza del nematode cisticolo "*Heterodera schachtii*". In presenza di

PUNTI DI DISTRIBUZIONE SEME PER I SOCI ANB

Quistello (MN)
Loc. Zambone - Quistello MN
Forniture seme per contratti Co.Pro.B. e Sadam
Per prenotazioni e consegna a domicilio contattare:
Giovanni Bellettato 335 71 00 184

Commessaggio (MN)
Strada Tessagli, 11 - Commessaggio MN
Forniture seme per contratti Co.Pro.B e Sadam
Per prenotazioni contattare:
Claudio Becchi 335 824 28 87

Torrile (PR)
Forniture seme contratti Co.Pro.B e Sadam.
Per prenotazioni e consegna a domicilio contattare:
Vittorio Artoni tel. 337 59 88 89

ANB Rovigo, ANB Ferrara, ANB Piove Di Sacco
Per i Soci ANB delle province di Rovigo, Padova e Ferrara, il seme Co.Pro.B. può essere prenotato tramite delega e ritirato presso i recapiti ANB, senza supplementi di costo, contattando:
Iole Byloos tel. 335 72 30954
Giovanni Bellettato tel. 335 71 00 184

Tortona (AL)
Per i Soci ANB del bacino Sadam ex Casei Gerola, contattare:
Pierluigi Lanati tel. 335 66 40 343

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

forti infestazioni (più di 400 uova/larve per 100 grammi di suolo), rilevate attraverso specifiche analisi del terreno, si suggerisce di escludere temporaneamente tali appezzamenti dalla coltivazione della barbabietola. In presenza di livelli di infestazione limitati (compresi entro 400 uova/larve per 100 grammi di suolo), la scelta varietale deve essere orientata verso cultivar nematolleranti. L'utilizzo delle medesime è prudenzialmente consigliato anche qualora non sia stato possibile effettuare le specifiche analisi, ma non si possa escludere la presenza del parassita. Le numerose cultivar nematolleranti attualmente commercializzate hanno performance produttive equiparabili a quelle delle varietà non dotate di tale tolleranza. La maggior parte delle cultivar nematorreranti, tuttavia, sono caratterizzate da scarsi livelli di tolleranza alla cercosporiosi, condizione che suggerisce particolare attenzione nei programmi di protezione fogliare, specialmente per gli estirpi tardivi. L'assenza di infestazioni da "*Heterodera schachtii*" consente l'utilizzo anche delle cultivar non nematolleranti.

Criteri di scelta della cultivar in riferimento alle caratteristiche del suolo e all'epoca di raccolta programmata

La scelta deve essere orientata su varietà più spiccatamente "a peso", cioè con indici di peso radici elevato, nei contesti notoriamente caratterizzati dalla scarsa propensione alle performance quantitative, soprattutto in presenza di terreni "forti", cioè contraddistinti da una marcata presenza della componente argillosa. Le cultivar "a peso" sono, inoltre, da preferire qualora sia programmata una raccolta nella prima fase di conferimento. Saranno da privilegiare, invece, le cultivar "a titolo", cioè con indice polarimetrico elevato, quando sia nota la propensione alla produzione di radici e di basse polarizzazioni, in particolare quando i terreni sono tendenzialmente "sciolti" e contraddistinti da una cospicua presenza della frazione sabbiosa. Tali cultivar sono da preferire, inoltre, quando sia programmata una raccolta tardiva. Per le colture da raccogliere nella parte finale della campagna risulta prudenziale scegliere varietà caratterizzate da un buon livello di tolleranza alla cercospora in quanto, se opportunamente protette e sostenute sotto l'aspetto nutrizionale, saranno in grado di contrastare con maggiore efficacia la virulenza della malattia. Le maggiori perdite produttive, imputabili a rivegetazione a seguito di attacchi di cercospora e di senescenza dell'apparato fogliare si registrano, infatti, nella seconda parte della campagna di raccolta.

Criteri di scelta della cultivar in riferimento alla presenza della malattia fungina "Rhizoctonia solani"

Qualora nel terreno destinato alla coltivazione siano stati precedentemente osservati marciumi ascrivibili al fungo "*Rhizoctonia solani*", la scelta varietale dovrà essere orientata verso specifiche cultivar che esprimono il loro potenziale produttivo, anche in presenza dell'infezione.

Tabelle delle cultivar consigliate da BETA/Co.Pro.B per le scelte varietali 2018

Le caratteristiche delle varietà in termini di produttività, tolleranze, attitudine al peso e al titolo sono annualmente indicate in tabelle, che riportano i materiali consigliati da Beta. Le liste si suddividono in base alla sottoindicata classificazione.

Serie nematodi - Riporta le migliori varietà nematolleranti, testate nel biennio 2016/17 in terreni infestati dal parassita (tabella 2). Tali cultivar possono essere presenti anche nelle liste "base" e "catalogo", qualora produttivamente superiori alla media dei relativi standard.

Serie base - Contempla le migliori varietà in prova da più di tre anni (tabella 3) in terreno sano.

Serie catalogo - Riporta le migliori varietà in prova nel biennio 2016/17 (tabella 4). Trattasi di cultivar introdotte più recentemente, talora non ancora compiutamente testate. Le prove per la redazione di tale lista sono effettuate in terreni esenti dall'infestazione del nematode, pertanto, in assenza dello specifico requisito di tolleranza, tali cultivar debbono essere impiegate in terreno sano.

Serie rizoctonia - Riporta le cultivar, in prova nel 2017, tolleranti la malattia fungina responsabile di marciumi radicali (tabella 5).

Nella pagina successiva si riportano le tabelle con i suggerimenti Beta/Co.Pro.B. per le semine 2018. Le tabelle sono tratte dall'articolo apparso su L'Informatore Agrario n. 44/2017.

LE MIGLIORI VARIETA' DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO PER IL 2018

di M. Zavanella, G. Campagna, A. Fabbri, A. Vacchi - Beta/Co.Pro.B.

TABELLA 2 - Varietà tolleranti il nematode consigliate per le semine 2018 provate in terreni infestati dal nematode *H. schachtii* (1)

Varietà	Ditta sementiera	Resa radici	Polarizzazione	Saccarosio	Potassio	Sodio	Azoto α-amminico	Purezza sugo denso	Plv	Tolleranza cercospora
Balear	SesVanderHave	110,9	101,6	112,7	106,2	96,3	95,0	100,1	113,3	S
Etelka Kws	Kws	115,5	96,8	111,9	114,0	108,3	95,8	99,1	110,5	S
BTS 555	Betaseed	103,5	101,8	105,4	103,8	76,7	97,7	100,6	106,6	NT
Lombok	SesVanderHave	103,1	101,2	104,5	99,6	90,5	106,4	100,2	105,8	NT
Marinella Kws	Kws	101,2	102,7	104,0	110,0	82,3	93,0	100,5	105,4	S
Comanche	SesVanderHave	100,7	101,7	102,5	98,6	89,7	102,0	100,4	103,9	NT
BTS 8645N	Betaseed	110,5	95,1	105,1	90,9	127,4	87,6	99,6	103,1	NT
Portal	SesVanderHave	105,5	98,1	103,5	97,0	108,3	95,2	99,9	102,8	S
Spaniel	Betaseed	99,9	101,0	100,9	105,1	89,7	96,3	100,2	101,6	S
Cassini	Strube	99,0	101,2	100,2	97,2	91,4	98,4	100,4	100,8	NT
Presley	Strube	101,0	99,6	100,6	94,1	98,7	91,9	100,4	100,5	NT

(1) Le varietà sono ordinate per plv decrescente. Dati espressi in valori indice (100 = media delle varietà standard) e riferiti al biennio 2016-2017.
Nella tabella sono presenti solo le varietà con valori medi di plv del biennio superiori a quelli degli standard di riferimento.
Tolleranza alla cercospora: **M** = media; **MS** = medio-scarsa; **S** = scarsa; **NT** = non tollerante.
Standard: Cassini, Norina, Gladiator.

TABELLA 3 - Varietà della serie Base consigliate per le semine 2018 provate in terreni esenti dal nematode *H. schachtii* (1)

Varietà	Ditta Sementiera	Tolleranza nematode	Resa radici	Polariz-zazione	Saccarosio	Potassio	Sodio	Azoto α-amminico	Purezza sugo denso	Plv	Tolleranza cercospora
BTS 680	Betaseed		116,7	94,4	110,1	100,0	131,0	107,8	98,6	106,1	M
Ninfea	SesVanderHave		98,9	104,3	103,4	94,3	91,6	97,5	100,8	105,4	S
Marinella Kws	Kws	•	99,7	102,5	102,4	106,0	86,4	94,0	100,5	103,8	S
Einstein	Strube		97,6	103,7	101,4	94,9	93,6	95,8	100,7	103,3	S
Serenada Kws	Kws		108,2	96,6	104,6	103,3	119,0	106,2	99,0	102,2	M
Cassini	Strube	•	98,6	101,3	100	94,7	93,7	103,2	100,4	101,8	NT

(1) Le varietà sono ordinate per plv decrescente. Dati espressi in valori indice (100 = media delle varietà standard) e riferiti al triennio 2015-2017.
Nella tabella sono presenti solo le varietà con valori medi di plv del triennio superiori a quelli degli standard di riferimento.
Tolleranza alla cercospora: **M** = media; **MS** = medio-scarsa; **S** = scarsa; **NT** = non tollerante.
Standard: Cassini, Norina, Zanzibar.

TABELLA 4 - Varietà della serie Catalogo consigliate per le semine 2018 provate in terreni esenti dal nematode *H. schachtii* (1)

Varietà	Ditta Sementiera	Tolleranza nematode	Tolleranza rizoctonia	Resa radici	Polariz-zazione	Sacca-rosio	Potassio	Sodio	Azoto α-amminico	Purezza sugo denso	Plv	Tolleranza cercospora
BTS 8840	Betaseed			109,0	99,8	108,8	91,1	117,9	80,9	100,4	108,8	MS
Balear	SesVanderHave	•		105,0	102,0	107,3	103,4	100,0	104,5	99,9	108,4	S
Bts 555	Betaseed	•		101,2	103,5	104,7	101,5	78,9	101,6	100,7	106,8	NT
Kalimera Kws	Kws			110,0	97,2	107,1	89,6	118,9	75,6	100,4	105,5	MS
Lombok	SesVanderHave	•		103,0	101,4	104,7	98,3	94,2	110,4	100,0	105,5	NT
Etelka Kws	Kws	•		112,6	95,2	107,2	108,7	116,2	101,3	98,9	104,3	S
Mohican	SesVanderHave			96,9	104,9	101,6	95,6	84,4	96,1	100,9	104,2	S
Comanche	SesVanderHave	•		99,6	102,4	102,1	97,3	87,5	105,1	100,5	103,5	NT
Presley	Strube	•		102,8	100,0	102,8	91,2	99,5	91,4	100,5	103,0	NT
Portal	Sesvanderhave	•		105,2	98,3	103,5	95,1	111,6	98,7	99,8	102,6	NT
Cooper	SesVanderHave			105,3	98,4	103,5	96,7	98,5	88,4	100,2	102,5	S
Sebastiana Kws	Kws			101,7	100,1	102,0	94,4	93,4	87,0	100,6	102,2	MS
Steffka Kws	Kws			95,0	104,8	99,7	97,1	98,7	94,4	100,6	102,2	M
BTS 8645N	Betaseed	•		107,1	96,7	103,7	89,8	123,6	90,2	99,9	102,0	NT
Octopus	SesVanderHave		•	105,4	97,1	102,3	101,1	124,8	94,0	99,3	100,6	MS
Fenec	SesVanderHave			104,8	97,0	101,8	94,9	100,3	84,5	100,3	100,0	S

(1) Le varietà sono ordinate per plv decrescente. Dati espressi in valori indice (100 = media delle varietà standard) e riferiti al biennio 2016-17.
Nella tabella sono presenti solo le varietà con valori medi di plv del biennio superiori a quelli degli standard di riferimento.
Tolleranza alla cercospora: **M** = media; **MS** = medio-scarsa; **S** = scarsa; **NT** = non tollerante. Standard: Cassini, Norina, Zanzibar.

TABELLA 5 - Varietà tolleranti la rizoctonia per le semine 2018 (1)

Varietà	Ditta sementiera	Resa radici	Polarizzazione	Saccarosio	Potassio	Sodio	Azoto α-amminico	Purezza sugo denso	Plv	Tolleranza cercospora
Octopus	SesVanderHave	107,1	97,8	104,9	105,1	120,9	95,8	99,3	103,7	MS
Melindia Kws	Kws	102,8	97,4	100,3	89,6	124,2	84,4	100,1	98,9	MS
Moliere	Strube	95,2	95,4	90,9	91,0	121,4	97,9	99,6	88,6	S

(1) Le varietà sono ordinate per plv decrescente. Dati espressi in valori indice (100 = media delle varietà standard) e riferiti a 4 località di prova 2017.
Tolleranza alla cercospora: **M** = media; **MS** = medio-scarsa; **S** = scarsa; **NT** = non tollerante. Standard: Cassini, Norina, Zanzibar.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

ACCORDO INTERPROFESSIONALE BIETICOLO SACCARIFERO
CONFERENTI SADAM - ZUCCHERIFICIO DI SAN QUIRICO
Campagna 2018/2019

Prospetto riassuntivo dei principali aspetti

In data 29 dicembre 2017, le Associazioni Bieticole e la società Sadam hanno siglato l'Accordo relativo alla campagna bieticolo saccarifera 2018/19.

BACINO DI APPROVVIGIONAMENTO

L'area di produzione sarà costituita dalle superfici comprese entro una distanza massima di 110 chilometri dallo stabilimento di San Quirico - Bacino Tradizionale - identificato con le provincie di Parma, Piacenza, Cremona, Brescia, Mantova, Lodi, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Verona e Rovigo. Viene, inoltre, consentita la coltivazione di bietole nell'ex bacino di Casei Gerola, fino a un massimo di 500 ettari, con un prezzo di Parte Industriale differenziato, al fine di consentire un parziale recupero del maggior costo del trasporto.

POLPE

Polpe surpressate - Sarà riconosciuto un quantitativo di polpe, unicamente surpressate, con contenuto in sostanza secca media non inferiore al 25%, nella misura del 13,5% del peso bietole netto pagabile, franco fabbrica. L'Associazione Bieticola si impegna ad assicurare il ritiro di tutte le polpe surpressate dei bieticoltori deleganti e al pagamento di un corrispettivo minimo di 30,00 euro per tonnellata di polpa surpressata, oltre all'IVA di legge, entro il 30/06/2019.

Compenso di rinuncia - In alternativa alla spettanza polpe supressate, l'industria saccarifera riconoscerà un compenso pari a 1,60 euro per tonnellata bietole nette pagabili, erogato in concomitanza del saldo delle bietole.

PREZZO BIETOLA

Riepilogo prezzo bietola Sadam 2018/19

€/tonnellata	*Origine*
25,00 (1)	Prezzo industriale base 16° di polarizzazione Bacino Tradizionale
8,00 (2)	Articolo 52 Valore medio
(3)	Integrazione da Fondo Bieticolo Nazionale
4,00	Valorizzazione energetica polpe surpressate di spettanza
37,00	**Totale prezzo minimo**
2/3,00	Ipotesi integrazione premio zucchero/Fondo bieticolo nazionale/de minimis
39/40,00	**Totale**

(1) Per il bacino ex Casei Gerola, riferito alle provincie di Pavia e Alessandria, il prezzo industriale varierà in funzione della distanza dallo zuccherificio di San Quirico, ovvero:
- €/t 22,50 (ventidue/50), corrispondenti a bietole a 16 gradi polarimetrici, nella fascia fino a km 154;
- €/t 20,50 (venti,50) corrispondenti a bietole a 16 gradi polarimetrici nella fascia da km 155 a km 179.
Per eventuali ulteriori superfici, con distanze superiori a km 179 dallo zuccherificio di San Quirico, il Prezzo Industriale sarà quello indicato per il "bacino tradizionale", con trasporto a carico del bieticoltore al quale Sadam riconoscerà un compenso chilometrico corrispondente alla distanza di 90 Km dallo zuccherificio di San Quirico.
PREMIO ZUCCHERO - Qualora il prezzo medio di vendita dello zucchero sfuso ex-works, dello zuccherificio Sadam di San Quirico, nel periodo 1 ottobre 2018 – 30 settembre 2019 (di seguito definito "Prezzo Zucchero") superi il prezzo soglia di €/t 400, (di seguito "Prezzo Soglia"), allora il 50% del differenziale di prezzo tra il Prezzo Zucchero ed il Prezzo Soglia sarà destinato ad incrementare il prezzo delle bietole applicando il coefficiente di 0,13. [Esempi: - se "Prezzo Zucchero" = 405 €/t: incremento Prezzo Bietole = 50% x ((405 - 400) x 0.13) = 0,325 €/tbb a 16 gradi polarimetrici; - se "Prezzo Zucchero" = 415 €/t: incremento Prezzo Bietole = 50% x ((415 – 400) x 0.13) = 0,975 €/tbb a 16 gradi polarimetrici]
(2) importo stimato (definito anche valore Medio) sulla base del plafond 2018/19, della superficie prevista in coltivazione e della produzione media di radici per ettaro.
(3) Ricorso alle risorse del Fondo Bieticolo Nazionale - Le Parti condividono la possibilità di utilizzare parte delle risorse del FBN per integrare il prezzo Bietole, e per consentire la coltivazione in bacini bieticoli diversamente esclusi per eccessivi costi di trasporto con le modalità e determinazione dell'intervento che saranno definite in seguito con apposito accordo interprofessionale di tutte le parti interessate.
Gli importi su indicati saranno maggiorati dell'IVA di legge se dovuta.

ACCONTI E SALDO

Per la campagna 2018/19 viene riconosciuto un acconto di 13 €/t a 16° polarimetrici, che sarà erogato in base al seguente calendario di pagamento:

mese conferimento bietole	*data acconto*
luglio	22 agosto 2018
agosto	20 settembre 2018
settembre	23 ottobre 2018
ottobre	21 novembre 2018

Il saldo delle competenze industriali è fissato in data 10 gennaio 2019.

DISTRIBUZIONE SEME

La vendita e la distribuzione del seme sarà effettuata esclusivamente dalle società autorizzate e indicate dalla Parte Agricola entro il 31/01/2018. La Parte Industriale effettuerà una distribuzione per conto, regolata da uno specifico contratto. Prima dell'avvio della distribuzione, il gruppo tecnico dello stabilimento di San Quirico definirà prezzi, depositi, obiettivi tecnici, metodo di trasmissione delle bolle seme, considerato che è indispensabile che per ogni bieticoltore sia rintracciabile la provenienza del seme.

MODULO CONTRATTO DI COLTIVAZIONE

Il modulo del contratto di coltivazione sarà definito entro il 20 gennaio 2018.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

FLASH SUL MERCATO CEREALICOLO E SULLA SOIA

A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB COOP - 15 gennaio 2018

Frumento Tenero

Sul mercato di Bologna, i prezzi dei frumenti teneri nazionali si sono consolidati per le voci "speciale" e "fino", mentre si conferma la debolezza dei "grani di forza", molto disponibili e ampiamente offerti.
Risulta elevata anche la disponibilità del frumento tenero estero che, per effetto dollaro, mostra una crescente debolezza delle quotazioni.
Per quanto riguarda i mercati Internazionali, gli ultimi dati dell'USDA di venerdì 12 gennaio non ci confortano per una ripresa dei prezzi.
A seguito degli ultimi dati USDA, le quotazioni di venerdì 12 gennaio sul mercato di Chicago si sono chiuse in forte calo. Ciò soprattutto a causa dei maggiori stock previsti di fine campagna in USA e delle prospettive di un maggior seminativo di grano invernale, che ha disatteso l'ipotizzata contrazione.

Frumento Duro

Dopo una lunga pausa, le contrattazioni del frumento duro mostrano qualche segnale di maggiore attenzione. Le prime quotazioni del 2018 del frumento duro fanno rilevare una lieve ripresa al centro-nord e rimangono invariate al sud.

Mais

Le quotazioni del mais sono tendenzialmente in calo in Italia, così come all'estero. La forte disponibilità di mais estero tiene debole la domanda del prodotto nazionale, con quotazioni in lieve riduzione.
Dalle cifre USDA di venerdì 12 gennaio nessuna novità di rilievo: restano confermati gli alti stock di fine campagna del mese scorso.

Soia

In riduzione le quotazioni della soia sul mercato nazionale. Ciò anche per l'adeguamento dei prezzi al rafforzamento dell'euro. Resta comunque buona la forbice di prezzo fra la produzione nazionale e quella estera.
L'ultimo report dell'USDA di venerdì 12 gennaio u.s. non ha confermato i temuti alti stock di fine campagna del seme di soia e questo ha subito spinto i prezzi del CBOT al rialzo.

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 11 gennaio 2018

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale

Prezzo in calo n. 1, invariati n. 2 e n.3

n° 1 Spec. Forza	**211-216**	-4 €/t
n° 2 Speciale	**192-197**	invariato
n° 3 Fino	**190-194**	invariato

Frumento duro nazionale nord

Prezzo in aumento

Nord Fino	**225-229**	+2 €/t
Nord Buono m.	**-**	-
Nord Mercantile	**-**	-

Soia

Prezzo in flessione

Prod. Nazionale	**370-374**	-4/-5 €/t

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro

Prezzi in aumento

Centro Fino	**232-237**	+2 €/t
Centro Buono m.	**222-227**	+2 €/t
Centro Mercant.	**212-217**	+2 €/t

Mais

Prezzi in lieve flessione

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	**174-176**	-1 €/t
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	**179-181**	-1 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

PROPOSTE CONTRATTUALI ANB COOP

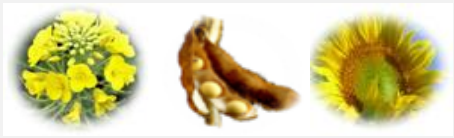
Contratti di coltivazione colza

ANB Coop *offre proposte contrattuali di particolare interesse per i coltivatori, garantisce l'assistenza tecnica in campo e l'organizzazione logistica nella fase della raccolta della colza.*
Coltivare colza è una preziosa opportunità di diversificazione produttiva, che assicura vantaggi agronomici che si traducono nell'aumento delle rese delle specie in successione e importanti vantaggi economici.

Contratti di coltivazione soia e girasole

Mentre sono tuttora in corso le consegne della soia contrattata con ANB COOP nel 2017, informiamo quanti interessati che è ancora possibile perfezionare contratti di coltivazione e conferire la propria produzione della scorsa annata. La proposta contrattuale è particolarmente favorevole, facendo riferimento alla quotazione settimanale del mercato Ager di Bologna, con la possibilità di disporre la vendita "a prezzo noto" ogni giovedì, sino alla fine del mese di maggio, senza spese di stoccaggio e di trasporto con partenza da magazzino.
Informiamo, inoltre, i produttori che saranno a breve disponibili anche i modelli per sottoscrivere le proposte contrattuali relative alla produzione di girasole e di soia annata 2018.
Per informazioni di dettaglio, contattare il tecnico ANB COOP incaricato nella specifica area di riferimento (box a destra).

Contatti ANB COOP



Per la sottoscrizione dei contratti COLZA, SOIA, GIRASOLE e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ ***Iole Byloos***
  tel. 335 72 30 954
  area PD/ VR/VE/RO/VI/TV
- ✓ ***Giovanni Bellettato***
  tel. 335 71 00 184 -
  area FE/MN/LO/MI
- ✓ ***Davide Grandisoli***
  tel. 339 72 80 16 484 -
  area CR/BS/MN
- ✓ ***Maurizio Lombardi***
  tel. 328 78 88 896
  area PC/PR
- ✓ ***Stefano Cantori***
  tel. 339 80 17 513
  area BO
- ✓ ***Paolo Andraghetti***
  tel. 335 78 00 265
  area Romagna
- ✓ ***Pierluigi Lanati***
  tel. 335 6640343
  area PV/Piemonte

oppure contattare la sede ANB Coop tel. *051 60 33 445*

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA annata 2018 Progetti divulgativi

CONCIMAZIONE AZOTATA

La disponibilità azotata condiziona in modo significativo la produttività della colza. Una situazione di carenza determina gravi contrazioni produttive, che impongono particolare attenzione a questo aspetto della tecnica colturale.

Conoscere la dotazione del suolo

L'analisi del terreno rappresenta un presupposto imprescindibile per la corretta impostazione del programma di concimazione di ogni coltura. Tale indagine è finalizzata a conoscere le caratteristiche chimico fisiche del suolo e sua la dotazione dei singoli elementi. Nel predisporre il piano di somministrazione azotata della colza dovranno, inoltre, essere considerati i seguenti aspetti: precessione colturale, stato della coltura, potenzialità produttive, cultivar e tecniche di coltivazione, andamento climatico nella fase invernale ed entità delle precedenti precipitazioni.

Programma di concimazione della colza

La colza ha modeste esigenze azotate nel periodo autunnale, mentre nella fase primaverile tale elemento costituisce uno strumento importante per valorizzare la produttività della coltura. In linea generale, nell'ipotesi di una media dotazione azotata, con un obiettivo produttivo pari a 3,5/4 tonnellate per ettaro, il programma di concimazione potrà fare riferimento allo schema successivamente riportato, che prevede la somministrazione di circa 120/130 unità di azoto, in uno o due apporti:

doppia somministrazione azotata - soluzione tradizionale

epoca	unità N_2	*concime*	dose q.li/ha
inizio febbraio	40	*solfato ammonico 20%* *	2,0
inizio marzo	80/90	*urea 46%* #	1,7/2,0

* tale somministrazione apporta anche circa 114 unità di ossido di zolfo;
# in alternativa a urea utilizzare nitrato ammonico - dose al 26% N_2 - 3-3,5 q/ha.

unica somministrazione azotata

epoca	unità N_2	concime	dose q.li/ha
fine febbraio	120/130	urea 46%	2,6/2,8

Verificare eventuali incompatibilità in relazione alla normativa nitrati.

Risultati sperimentali sulle tecniche di concimazione azotata della colza

Per valorizzare e a promuovere la coltura della colza, nelle scorse annate ANB ha allestito prove sperimentali volte a individuare le migliori cultivar e le tecniche agronomiche più razionali. La sperimentazione è stata condotta in collaborazione con la società di ricerca e sperimentazione Beta. Le prove sono state condotte dal 2010 al 2015, allestendo campi varietali e agronomiche su diverse località del centro nord. I dati sperimentali hanno dimostrato che la concimazione azotata rappresenta un aspetto determinante il risultato produttivo della coltura. Il livello ottimale di azoto da distribuire alla colza è stato determinato annualmente con il metodo CETIOM ("Réglette Azote": www.cetiom.fr). Le esperienze hanno dimostrato che i quantitativi indicati dal metodo francese sono congruenti con le reali esigenze azotate della coltura.

Differenze visive in fase di fioritura fra tesi concimata con 130 unità di azoto e tesi non concimata - Sperimentazione ANB

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Considerazioni conclusive sulla concimazione azotata della colza

- ✓ *Una congrua disponibilità azotata rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare la migliore espressione produttiva della colza.*
- ✓ *La somministrazione di 120/130 unità di azoto può essere considerata una base generale di riferimento per i terreni mediamente dotati.*
- ✓ *La quota azotata dovrà essere modulata in considerazione delle specificità pedologiche aziendali, dello stato della coltura, dell'andamento stagionale e in base alle caratteristiche varietali.*
- ✓ *Il migliore soddisfacimento delle esigenze azotate della coltura si ottiene attraverso il frazionamento della quota azotata in due somministrazioni. Le risultanze sperimentali hanno, tuttavia, evidenziato che un unico apporto azotato a fine febbraio non comporta variazioni statisticamente significative sull'esito produttivo finale. Tale soluzione consente, inoltre, di semplificare le operazioni colturali e di ridurre i costi di produzione.*
- ✓ *L'apporto di solfato ammonico nella prima somministrazione azotata consente di garantire una congrua disponibilità di zolfo alla coltura, caratterizzata da elevate asportazioni di questo elemento. Sperimentalmente, tuttavia, non sono emerse differenze produttive significative fra l'impiego dell'azoto in forma ureica o da solfato. Nell'impossibilità di effettuare la doppia somministrazione, nell'ottica della semplificazione delle pratiche colturali e per contenere razionalmente i costi di produzione, può essere utile orientarsi sulle formulazioni azotate economicamente più convenienti.*
- ✓ *Si raccomanda di rispettare le normative vigenti, in particolare in riferimento alla direttiva nitrati e quanto previsto da eventuali specifici protocolli di produzione.*

Sintesi risultati sperimentali

✓ Nelle località oggetto delle prove, il consiglio di concimazione si è attestato, mediamente, in circa 130 unità per ettaro, con una certa variabilità nell'ambito delle singole annate e in riferimento agli specifici contesti colturali.

✓ I risultati sperimentali hanno dimostrato che i test senza azoto producono, mediamente, il 40% in meno rispetto alle tesi concimate con i quantitativi suggeriti dal metodo "Cetiom". In particolare, valutando le differenze produttive fra la tesi "non concimato" e la tesi "concimato con apporto ottimale di azoto", nel contesto delle singole annate, la differenza più significativa è stata riscontrata nel 2013 nella località del ferrarese, dove lo scarto produttivo fra "concimato" e "non concimato" è stato del 65%.

✓ Perdite produttive significative sono state rilevate, in tutte le annate, anche nelle tesi con dose di azoto dimezzata o comunque ridotta rispetto al quantitativo consigliato.

✓ In relazione alla tipologia di concime e alla modalità di somministrazione, l'impiego di solfato ammonico, anche nella formulazione a lenta cessione, non ha sortito esiti migliorativi statisticamente significativi rispetto all'impiego di urea, così come il frazionamento della quota di fertilizzante in due epoche di distribuzione rispetto all'apporto unico.

Realizzato da Giovanni Bellettato
Responsabile divulgazione tecnica ANB